

**PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARDINO  
GARANO**

**TAPPA EUCARISTICA**

**ANNO 2020-2021**

**CATECHISTE: MARIA E GIUDITTA**

Cari bambini,

in questo cammino di Avvento stiamo incontrando i personaggi più importanti della storia della nascita di Gesù.

Abbiamo riflettuto sulla figura di Maria, che con il suo SI' detto all' Arcangelo Gabriele, ha accettato di diventare la mamma di Gesù.

Domenica 13 dicembre 2020 sarà la 3<sup>a</sup> domenica di Avvento e il vangelo ci presenta un'altra figura importante che ha preparato il suo cuore e la strada alla venuta di Gesù. Questa figura è GIOVANNI BATTISTA.

Chi è Giovanni Battista? Eccolo qui!



Giovanni il Battezzatore (o il Battista), figlio di Elisabetta e di Zaccaria, era parente di Gesù, perché Elisabetta era cugina della Madonna. Giovanni nasce sei mesi prima di Gesù ma era un tipo tutto diverso. Fin da ragazzo mostrò un carattere straordinario. Non desiderava altro che fare sacrifici e pregare, così decise di abbandonare casa e di andare a vivere sulle sponde del fiume Giordano, in una regione selvaggia e disabitata. Fin dalla nascita, Giovanni è destinato da Dio a preparare la strada a Gesù.

Da Giovanni prima voleva preparare se stesso, comincia così una vita di penitenza e di sacrificio, mangiava pochissimo: radici, cavallette e miele selvatico quando ne trovava, spesso anche digiunava.

Aveva un vestito di tela da tende, setolosa, tessuta di pelo di cammello, una cinghia di cuoio e basta. Qualche pastore che passò di lì raccontò di averlo visto. Si sparse la voce che c'era un santo che viveva nel deserto. Cominciò a venire qualcuno a trovarlo per curiosità altri vennero per devozione. Tutti i giorni c'era gente, cosicché Giovanni cominciò a predicare.

Annunciava a gran voce che bisognava preparare il proprio cuore alla venuta di Gesù, che le persone dovevano smetterla di farsi i dispetti e di essere egoisti e pensare solo a sé'. Molti rimasero colpiti dalle sue parole, allora Giovanni lasciò il deserto e andò a stare vicino al Giordano e quando un peccatore si pentiva dei suoi peccati e voleva provare a fare una vita più buona, Giovanni lo portava al Giordano e lo lavava con l'acqua.

Cominciarono a chiamarlo Giovanni il **Battista** che sarebbe come dire il lavatore. Giovanni faceva così perché la gente capisse che aveva bisogno di lavarsi l'anima, ma sapeva bene che quel battesimo non poteva lavare le anime. Lo disse lui stesso quando vennero a chiedergli se era lui il Cristo. Giovanni rispose di no. «È allora - gli dissero - perché battezzi se non sei il Cristo?»; «Io vi lavo con l'acqua - rispose Giovanni - ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete, lui vi laverà nello Spirito Santo. Lui è più grande di me e io non sono degno neanche di inginocchiarmi a sciogliere i lacci dei suoi sandali».

È tu, come Giovanni, quali piccoli sacrifici sei disposto a fare per preparare il tuo cuore a Gesù?

Fare un fioretto non significa solo rinunciare ad un cibo o ad un regalo che ci piace tanto, ma significa soprattutto compiere tutte quei gesti che fanno felici anche gli altri:

- Trovare il tempo, durante la giornata, per parlare con Gesù e ringraziarlo di tutti i doni che ci ha fatto
- Prestare o regalare un oggetto che ci piace tanto
- Perdonare un amico/a che ci ha fatto i dispetti
- Obbedire ai genitori quando ci chiedono di aiutarli

Continua tu, se vuoi, e scrivi cosa stai facendo per preparare la strada a Gesù!

